

Misure di prevenzione e controllo COVID per SCUOLA IN OSPEDALE

Le indicazioni di seguito riportate sono coerenti con l'attuale situazione epidemiologica e dovranno essere analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemica, anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e Ministeriali che prevedono che, qualora si registrasse una recrudescenza epidemica locale/regionale, anche l'attività della Scuola in Ospedale potrebbe essere sospesa.

È pertanto indispensabile una collaborazione attiva da parte dei docenti che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nella consapevolezza di una responsabilità condivisa (ospedale scuola).

Al fine di massimizzare la sicurezza di utenti, docenti ed operatori, si reputa necessario definire le seguenti misure:

- Ove possibile privilegiare la didattica a distanza per tutti gli studenti di fasce d'età più alte e con competenze informatiche sufficienti a gestire in autonomia l'attività scolastica
- Per gli studenti di fasce d'età più bassa e con necessità di supporto in sede è necessario che si limitino i docenti che effettuano l'attività in ospedale, privilegiando la presenza di docenti il più possibile dedicati, inoltre è necessario prevedere che seguano le indicazioni riportate di seguito
- Per l'attività della Scuola in Ospedale è opportuno che all'avvio dell'anno scolastico la Direzione Sanitaria preveda di organizzare un incontro formativo/informativo con tutti gli insegnanti per le comunicazioni relative ai percorsi e per le istruzioni sul corretto uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) e Igiene delle Mani.

La preconditione per la presenza degli insegnanti in Ospedale è:

- A. Esecuzione dello screening iniziale con esito negativo**
- B. Per ogni accesso alla scuola in ospedale: assenza di febbre alla rilevazione e assenza sintomi respiratori e gastro-enterici.**
- C. Comportamenti da adottare in caso di sintomi compatibili con infezione da SARS-COV-2 e/o positività per SARSCOV-2.**
- D. Esecuzione del tampone con la stessa frequenza del personale sanitario e di assistenza che opera nei reparti di provenienza degli studenti**
- E. Negatività del tampone in caso di rientro dopo sintomi e diagnosi di COVID**
- F. Distanziamento**
- G. Utilizzo corretto della mascherina chirurgica, sanificazione delle mani, osservanza delle norme igieniche**

A. Esecuzione dello screening iniziale con esito negativo

Negatività dello screening iniziale sierologico o, in caso di positività del sierologico, negatività del tampone, in concomitanza con l'inizio dell'attività lavorativa presso la Scuola in ospedale

Lo screening previsto per gli insegnanti è di norma il test rapido, che si effettua per i docenti all'inizio dell'anno scolastico, successivamente per i docenti che inizieranno in diversi periodi dell'anno potrà essere previsto il tampone.

Gli insegnanti effettuano i test presso le strutture previste, e dichiareranno la loro negatività con apposita autocertificazione da esibire al Referente COVID prima dell'inizio dell'attività presso la Scuola in Ospedale.

B. Per ogni accesso alla scuola in ospedale: assenza di febbre alla rilevazione e assenza sintomi respiratori e gastro-enterici.

L'indicazione vale per lo stato di salute proprio e/o dei famigliari stretti (appartenenti al nucleo familiare).

Non è consentito accedere alla scuola in ospedale in presenza di febbre o sintomi respiratori o gastro-enterici.

A tale proposito i docenti autocertificano l'assenza di sintomi, in atto e nelle 48 ore precedenti

All'accesso quotidiano viene rilevata la temperatura del docente da parte dello stesso incaricato dell'accettazione che rileva la temperatura a pazienti ed accompagnatori.

Il docente autocertifica la negatività dei sintomi e l'assenza di febbre in apposita colonna inserita nel foglio firme di entrata ed uscita.

In caso di presenza di episodio sintomatico respiratorio/gastro-intestinale, che si verifichi anche in un periodo di non frequenza della Scuola in ospedale (i.e. durante le vacanze scolastiche) è necessaria la valutazione di diagnosi differenziale per COVID e l'eventuale esecuzione di tampone. Per la riammissione alla Scuola in Ospedale è necessaria la negativizzazione del successivo doppio tampone.

C. Comportamenti da adottare in caso di sintomi compatibili con infezione da SARS-COV-2 e/o positività

L'insegnante dovrà effettuare immediata segnalazione, oltre che al proprio medico di medicina generale, ai Coordinatori dei reparti in cui ha svolto attività didattica, alla Medicina del Lavoro e alla Direzione Sanitaria, per consentire di attuare tempestivamente le misure di tracciamento dei contatti.

D. Esecuzione del tampone con la stessa frequenza del personale sanitario e di assistenza che opera nei reparti di provenienza degli studenti

Nei reparti degli ospedali dove sono ricoverati pazienti particolarmente fragili ed immunodepressi è previsto che il personale sanitario e di assistenza esegua ripetutamente (di norma ogni 2 settimane) il tampone per aumentare la frequenza di valutazione della negatività. Il personale docente che frequenta la Scuola in ospedale se effettua lezione in presenza con questa tipologia di pazienti (esempio pazienti emato-oncologici, dializzati, trapiantati) si sottopone al tampone, che deve avere esito negativo, con analoga frequenza del personale sanitario e di assistenza.

E. Negatività del tampone in caso di rientro dopo sintomi e diagnosi di COVID

In presenza di sintomi l'insegnante non accede alla struttura.

Prima del rientro il docente deve disporre di doppio tampone con esito negativo, che effettuerà secondo le indicazioni del curante.

In base a modalità e tempistiche del territorio si valuterà con la Direzione Sanitaria la possibilità di attivare la procedura presso l'Ospedale.

L'esito dei tamponi, cartaceo o elettronico, dal fascicolo sanitario elettronico del docente, verrà inoltrato al referente COVID, che avvalta il rientro in servizio dopo due negatività consecutive.

In presenza di sintomi lievi che non comportino assenza per malattia da parte del Docente, ma in condizioni soggettive che consentirebbero l'attività lavorativa, si chiede che la stessa prosegua esclusivamente da remoto, ove avvallato dal dirigente scolastico/referente COVID.

F. Distanziamento

Svolgimento dell'attività didattica in presenza secondo le regole di distanziamento concordate.

I docenti svolgeranno attività didattica rispettando le regole di distanziamento:

- per i pazienti degenti: l'attività didattica si effettua nelle stanze per tutti i bambini/ragazzi degenti mantenendo il distanziamento richiesto anche rispetto ad altri pazienti eventualmente presenti nella stanza
- per i pazienti in DH: è opportuno organizzare l'attività didattica in base alle necessità sanitarie, così da non protrarre il tempo di permanenza di bambini/ragazzi e genitori presso l'Ospedale
- qualora si utilizzino le aule della Scuola in ospedale è necessario verificare con la Direzione Sanitaria la capienza massima dello spazio al fine di consentire l'idoneo distanziamento.

G. Utilizzo corretto della mascherina chirurgica, sanificazione delle mani, osservanza delle norme igieniche

In tutti gli spazi ospedalieri il docente deve costantemente indossare correttamente la mascherina chirurgica, non "sociale", che deve coprire naso e bocca, anche in assenza di alunni. La mascherina deve ben aderire a naso e zigomi nella parte superiore, non deve essere toccata nella parte esterna, dopo il posizionamento e deve essere rimossa toccando esclusivamente i laccetti.

La dotazione dei DPI consegnata ai docenti potrà variare in base all'approccio e tipologia di paziente coinvolto nelle attività scolastiche e valutando la fattibilità di adottare il distanziamento fisico (1 metro) durante la lezione, nonché la compliance dei bambini e dei caregiver nel rispetto dell'uso dei DPI.

E' inoltre necessario:

- sanificare frequentemente le mani con soluzioni alcoliche (per almeno 20 secondi) se le mani non sono visibilmente sporche o con acqua e sapone (per almeno 40 secondi) se le mani sono sporche. Il docente deve sanificare le mani frequentemente e comunque prima e dopo la lezione ad ogni alunno.
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca;
- tossire o starnutire coprendosi con il braccio piegato o un fazzoletto, che poi deve essere immediatamente eliminato e seguito dal lavaggio/disinfezione delle mani;
- indossare la mascherina chirurgica nel corso della presenza in ospedale;
- mantenersi a distanza non inferiore al metro

Se si utilizzano banchi o suppellettili queste devono poter essere dal docente regolarmente deterse e sanificate con i disinfettanti in uso in ospedale.

Si raccomanda di evitare la condivisione di oggetti (es. libri, tablet, pennarelli, ecc.) tra gli alunni; qualora ciò non fosse possibile, è necessario che il paziente effettui l'igiene delle mani prima e dopo il contatto con tali oggetti e che gli stessi siano igienizzati e disinfettati con prodotti disinfettanti compatibili con il materiale da trattare. Gli oggetti non igienizzabili e disinfettabili non possono essere condivisi.

Note aggiuntive

Gli studenti positivi per covid non possono accedere alla Scuola in ospedale.

In previsione della possibilità di lock-down, considerare che anche la Scuola in ospedale sarà sospesa e verificare la possibilità di fornitura di computer per famiglie meno abbienti.

Restano valide le precedenti regole per la immunità ad altra patologia per le quali è richiesta sierologia protettiva da pregressa malattia o vaccinazione.